

ACCORDO DI CONSULTAZIONE E AZIONE COMUNE

TRA

AIE Associazione Italiana Editori, di seguito denominata "Aie", con sede a Milano, Corso di Porta Romana 108, C.F. 01416360152, rappresentata dal Presidente, Ricardo Franco Levi;

e

FIEG Federazione Italiana Editori Giornali, di seguito denominata "FIEG", con sede a Roma, via Piemonte 64, C.F. 80106950589, rappresentata dal Presidente, Andrea Riffeser Monti

di seguito congiuntamente denominate "Gli Editori";

Premesso che

- L'AIE rappresenta gli editori italiani di libri, riviste scientifiche, contenuti e prodotti dell'editoria digitale.

Tra i suoi scopi, previsti dallo Statuto, rientrano la promozione di tutte le iniziative che possono contribuire alla conoscenza e alla diffusione del libro e degli altri prodotti editoriali, nonché della cultura italiana, in Italia e nel mondo; e la tutela degli interessi morali e materiali degli editori;

L'AIE stipula pattuizioni di carattere generale interessanti l'editoria, e in particolare rappresenta sindacalmente la categoria, stipulando i relativi accordi e contratti collettivi di lavoro; favorisce una migliore conoscenza con tutti i soggetti che operano nell'ambito economico dell'editoria e della comunicazione; promuove la crescita professionale degli editori, anche mediante attività di aggiornamento e di formazione, nonché mediante la pubblicazione di prodotti editoriali a ciò destinati e l'organizzazione di convegni e manifestazioni; sviluppa la conoscenza del settore editoriale tramite attività di studio, e di





Associazione Italiana Editori



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

ricerca e sviluppo, anche rendendo servizi di raccolta, analisi, elaborazione di dati, nonché di diffusione dei risultati;

- La FIEG rappresenta le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici e le agenzie nazionali di stampa. Alla FIEG aderiscono l'Associazione Stampatori Italiana Giornali e la Federazione delle Concessionarie di Pubblicità.

Tra i suoi scopi, previsti dallo Statuto, rientrano la tutela della libertà di informazione; la tutela dell'economicità delle aziende editrici quale condizione essenziale per l'esercizio della libertà di informazione; lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità; la difesa dei diritti e degli interessi morali e materiali delle imprese associate.

La Fieg stipula i contratti di lavoro del settore (giornalisti, poligrafici e dirigenti di aziende editrici e stampatrici di giornali); stipula e gestisce l'accordo nazionale per la rivendita della stampa quotidiana e periodica; presta consulenza legale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa di interesse per il settore; elabora studi ed analisi sulle principali tendenze del mercato dell'editoria; assiste le associate in materia di vendita, distribuzione, trasporti e pubblicità.

Tutto ciò premesso, "Gli Editori" convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Obiettivi)

Gli Editori ritengono utili, al fine di accrescere la presenza nel tessuto produttivo e la capacità di relazione e di aggregazione, forme strutturali di consultazione per iniziative congiunte sui seguenti temi:



Associazione Italiana Editori



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

➤ Libertà di espressione e di edizione

La libertà di espressione è un principio cardine dei Paesi democratici e presupposto fondamentale per lo svolgimento dell'attività editoriale.

GLI EDITORI si impegnano a difendere la libertà di espressione e di edizione e tutti gli istituti a tutela delle stesse, nel perseguimento dell'interesse generale ad una libera e corretta informazione ed alla difesa del pluralismo, che sono garanzia fondamentale di partecipazione del cittadino alla vita pubblica e di esercizio consapevole di tutti i suoi diritti, in una società democratica.

➤ Tutela e valorizzazione del Diritto d'autore

Gli editori di giornali e di libri svolgono un ruolo centrale nella creazione di contenuti informativi di qualità e rappresentano un argine fondamentale alla proliferazione delle fake news o di analoghe attività di disinformazione: per garantire anche nell'era digitale questa fondamentale preconditione di ogni società democratica e libera, devono poter contare su una effettiva tutela del prodotto informativo. Oggi più che mai, il diritto d'autore assume una funzione di equilibrio tra innovazione e produzione.

Difendere il diritto d'autore, difendere il principio che chi produca contenuti debba essere tutelato, e che chi usa contenuti prodotti da altri debba pagare per usare quei contenuti, non è soltanto una questione giuridica. È una questione prima di tutto culturale.

GLI EDITORI si impegnano a tutelare e valorizzare il diritto d'autore, attraverso l'elaborazione di regole chiare sull'utilizzo dei prodotti e dei contenuti editoriali professionali e di qualità.

➤ Impulso all'Innovazione

L'editoria è stato il primo settore interessato dalla rivoluzione digitale: in tutto il mondo, il commercio elettronico è iniziato nel mondo del libro, i primi contenuti venduti online sono stati le riviste scientifiche, i siti dei quotidiani di informazione risalgono agli inizi di Internet. I Big Data hanno iniziato ad accumularsi nel nostro settore.

Per le imprese di settore, gli ultimi trent'anni sono stati una sfida continua, tesa ad interpretare ed anticipare la domanda del nuovo lettore digitale.

GLI EDITORI si impegnano a elaborare nuovi percorsi comuni di ricerca e sviluppo che possano trovare pratica applicazione nel mondo editoriale.

➤ Promozione della lettura e crescita socioculturale

La crescita socioeconomica e culturale di una collettività, tanto più nell'era digitale, ha come presupposto il senso critico dei singoli che la compongono, la consapevolezza di sé e degli altri, la capacità di distinguere ciò che è vero da ciò che è falso.



Associazione Italiana Editori



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

GLI EDITORI si impegnano a sviluppare progetti di educazione e di promozione della lettura e a stimolare le Istituzioni comunitarie, nazionali e locali, affinché siano realizzati: piani educativi per le nuove generazioni, di breve, medio e lungo termine che contemplino la lettura di libri e giornali; politiche di promozione della lettura nelle fasce adulte della popolazione; progetti per il mantenimento e lo sviluppo delle indispensabili infrastrutture per la lettura senza le quali le sole politiche di promozione faticano a tradursi in risultati concreti.

➤ **Impresa editoriale e responsabilità sociale**

Publicare un giornale o una collana di libri presuppone un progetto culturale, un piano editoriale ed un piano economico. Nessuno di questi elementi può essere tralasciato. Allo stesso tempo, c'è una responsabilità sociale insita nel lavoro editoriale, proprio per la duplice valenza – economica e culturale – dei suoi prodotti.

GLI EDITORI si impegnano a diffondere la piena consapevolezza del valore dell'impresa editoriale e del ruolo dell'editore; si impegnano ad accrescere l'impegno e la responsabilità sociale delle imprese associate, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità dei prodotti editoriali da parte dei disabili, dell'inclusione sociale, del contrasto alle fake news; infine, intendono agire per favorire politiche di conoscenza e di accesso a libri e giornali a beneficio dei cittadini che risiedono in territori ed aree svantaggiate del Paese.

Articolo 3

(Attività)

Gli Editori, ferma restando l'autonomia delle due associazioni, si impegnano ad elaborare e realizzare iniziative comuni per:

- sensibilizzare le istituzioni nazionali ed europee, le amministrazioni statali e locali nonché l'opinione pubblica sui temi di cui all'articolo 2;
- promuovere iniziative volte ad assicurare adeguata rappresentazione delle posizioni condivise;
- favorire la collaborazione delle rispettive strutture tecniche sui temi di cui all'articolo 2, in particolare in materia di raccolta dati, analisi, studi, formulazione proposte, rappresentanza esterna, promozione e realizzazione di iniziative ed eventi.

Articolo 4

(Organo di coordinamento e cooperazione)

Gli Editori costituiscono un "Organo di coordinamento e di cooperazione", costituito dal Presidente di Aie, dal Presidente di Fieg e da due rappresentanti di ciascuna delle parti che si confronterà con cadenza almeno trimestrale per valutare le modalità delle iniziative previste dal presente accordo e per verificarne l'implementazione. Alle riunioni dell'Organo di coordinamento e cooperazione partecipa un rappresentante delle "strutture tecniche" designato da ciascuna parte.

Articolo 5

Il presente Accordo non ha finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 6

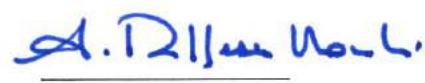
Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà durata di anni due (2) ed è tacitamente rinnovato per ulteriori due (2) anni in assenza di comunicazione contraria inviata da una delle parti entro 60 giorni dalla scadenza.

Roma, 19 giugno 2019

Per AIE


Ricardo Franco Levi

Per FIEG


Andrea Riffeser Monti